Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 36 del 10/01/2018

La notizia è stata pubblicata ieri in serata sul sito dell'Anvur. Per l'Ateneo trentino sono stati ammessi al finanziamento ministeriale otto dei dieci dipartimenti che erano stati precedentemente individuati tra i 352 migliori dipartimenti italiani. La soddisfazione del rettore Collini: «Un successo oltre le aspettative che ci consentirà nuove assunzioni e miglioramento di didattica e ricerca

UniTrento: oltre 55,5 milioni per i dipartimenti di eccellenza

A ottobre era arrivata la notizia che tutti i dipartimenti dell'Università di Trento (10 su 10) erano stati inseriti nella graduatoria nazionale dei 352 "dipartimenti di eccellenza". Ieri sera l'ulteriore riconoscimento, pubblicato sul sito dell'Anvur (Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca): 8 su 10 sono stati ammessi al finanziamento. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (Miur) ha accordato loro risorse complessive per 55,5 milioni in cinque anni (2018-2022).

Nella graduatoria i 352 dipartimenti degli atenei italiani erano stati ordinati in base al punteggio dell'Indicatore standardizzato di performance dipartimentale (ISPD), indicatore che è stato calcolato da Anvur in base alle valutazioni ricevute nella VQR 2011-2014. La normativa prevedeva che la valutazione fosse in due fasi e che fossero finanziati 180 dipartimenti nell'elenco dei 352 in graduatoria. La seconda fase stabiliva la valutazione della qualità dei progetti di sviluppo presentati.Dei dieci dipartimenti UniTrento, quattro (Lettere e Filosofia, Ingegneria civile, ambientale e meccanica, Psicologia e Scienze Cognitive e Sociologia e Ricerca sociale) avevano ottenuto punteggio pieno e avevano quindi pari diritto a partecipare alla prima fase di selezione. Visto però che era ammissibile solo un dipartimento per Ateneo, il Senato accademico ha scelto Sociologia e Ricerca sociale. Gli altri nove dipartimenti hanno quindi concorso alla fase successiva.La valutazione delle domande si è conclusa a fine anno e ieri Anvur ha pubblicato sul proprio sito l'elenco dei 180 dipartimenti ai quali è stato accordato il finanziamento sulla base del progetto presentato.Il rettore, Paolo Collini, nel commentare la notizia mette in evidenza l'ulteriore riconoscimento della qualità della ricerca svolta dall'Ateneo trentino e la conseguente alta capacità di attrarre risorse. «Considerate le nostre dimensioni, a quanto ci risulta, siamo l'Università con la più alta percentuale di dipartimenti di eccellenza riconosciuti dal finanziamento». Aggiunge: «Siamo soddisfatti anche di averci viste accordate la quasi totalità delle risorse richieste (99,8%). È un risultato che va ben oltre le nostre aspettative».Collini sottolinea: «Le risorse assegnate finanzieranno i piani di sviluppo presentati dai dipartimenti per migliorare la qualità della ricerca e della didattica anche con l'assunzione di personale. Il successo premia quindi la qualità della ricerca e la capacità di progettare lo sviluppo futuro. Il decreto prevedeva inoltre per i dipartimenti afferenti alle aree CUN scientifiche e tecnologiche un finanziamento aggiuntivo specifico per le infrastrutture».
L'assessora alla ricerca e università della Provincia autonoma di Trento si complimenta con l'Ateneo e osserva come questo risultato sia «un ulteriore riconoscimento dell'eccellenza dell'Università di Trento e del sistema provinciale forte e integrato che le sta intorno». Aggiunge: «Questi risultati più che confortanti raccontano la qualità della ricerca degli ultimi quattro anni e il convinto e continuo sostegno provinciale al comparto dell'alta formazione».Non è mancato un accenno alla norma approvata l'estate scorsa: «Grazie allo sforzo dell'Università e della Provincia siamo riusciti a far approvare l'emendamento chiarificatore del fatto che UniTrento ha pieno diritto a rientrare nel riparto dei fondi nazionali destinati a finanziare gli atenei statali. Quella norma ha blindato la garanzia del finanziamento ministeriale: 55 milioni in 5 anni sono una bella entrata e rendono le fondamenta del sistema universitario trentino ancora più solide».

Note
I 180 dipartimenti ammessi al finanziamento sono stati valutati nell'area CUN di afferenza e nei limiti del numero massimo di progetti e di budget definiti dal decreto.
Le risorse quinquennali per i dipartimenti di eccellenza erano automaticamente calcolate da decreto in base alla dimensione delle strutture (numerosità dei docenti, "quintile", da 1 a 5) e all'eventuale fondo aggiuntivo per infrastrutture nelle aree CUN stabilite.Per il Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale presentato nella prima fase è stato valutato solo il progetto dipartimentale di sviluppo (massimo 30), mentre per i restanti 9 dipartimenti valutati nella seconda fase è stato attribuito un punteggio tra 1 e 100 punti calcolato in base all'ISPD (massimo 70) e al progetto (massimo 30).La nuova sezione del Fondo di finanziamento ordinario (FFO) dedicata ai dipartimenti di eccellenza è stata istituita con la legge di Stabilità 2017 (legge 232/2016) e ha una dotazione annua di 271 milioni di euro, a decorrere dal 2018. La finalità è incentivare, con un finanziamento quinquennale, l'attività dei dipartimenti universitari che si caratterizzano per l'eccellenza nella qualità della ricerca e nella progettualità scientifica, organizzativa e didattica, nonché con riferimento alle finalità di ricerca di Industria 4.0. Il finanziamento per ogni dipartimento in caso di successo supera i 5 milioni.Nel comunicato stampa in allegato è disponibile una tabella con il quadro dei dipartimenti di Trento che hanno superato la valutazione e il finanziamento loro accordato.

Fotoservizio ©RomanoMagrone, immagini video e intervista ©GFD

()